



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

VERBALE SINTETICO DELLA SEDUTA DELLA PRIMA COMMISSIONE MUNICIPALE PERMANENTE DEI MUNICIPI I CENTRO EST, II CENTRO OVEST, III BASSA VAL BISAGNO, IV MEDIA VAL BISAGNO, V VALPOLCEVERA, VI MEDIO PONENTE, VII PONENTE, VIII MEDIO LEVANTE E IX LEVANTE, IN MODALITÀ CONGIUNTA DEL GIORNO 22 MAGGIO 2026

Il giorno venerdì 22 maggio 2026, alle ore 16:30, presso la sala Auditorium del Matitone in Via di Francia 1 a Genova, si sono riunite in modalità congiunta le Commissioni Prime Permanenti dei Municipi I Centro Est, II Centro Ovest, III Bassa Val Bisagno, IV Media Val Bisagno, V Valpolcevera, VI Medio Ponente, VII Ponente, VIII Medio Levante e IX Levante, a seguito di richiesta di parere espressa con la nota prot. n. 250416 del 18/05/2026, ai sensi del vigente *Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale* con il seguente ordine del giorno:

1. Istruttoria in ordine al parere obbligatorio ai sensi dell'art. 59 del *Regolamento per il decentramento* da rilasciare in merito alle modifiche del Regolamento comunale di rottura suolo (Proposta di Giunta al Consiglio n. 16 del 14/05/2026).

Sono presenti l'Assessore comunale ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Opere strategiche e infrastrutturali, Edilizia scolastica, Protezione Civile Massimo Ferrante, Ines Marasso Direttore dell'Area Opere Pubbliche, e Manutenzioni, Maria Maimone Direttore dell'Area Servizi Civici e Angela Imbesi Dirigente della Direzione Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Infrastrutture del Comune di Genova.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 42 del *Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale* la Presidente della Commissione Prima permanente del Municipio IX Levante Marina Vassallo.

Ai fini della verifica della validità della seduta, le Segreterie dei nove municipi raccolgono le presenze dei Commissari delle rispettive Commissioni e comunicano il raggiungimento del numero legale alla Presidente. I fogli presenza sono agli atti delle singole Segreterie.

La seduta viene aperta alle ore **16:40**.

1. Istruttoria in ordine al parere obbligatorio ai sensi dell'art. 59 del *Regolamento per il decentramento* da rilasciare in merito alle modifiche del Regolamento comunale di rottura suolo (Proposta di Giunta al Consiglio n. 16 del 14/05/2026).

Verificata la validità, la Presidente Marina Vassallo dichiara aperta la seduta e introduce l'intervento dell'Assessore Massimo Ferrante, che illustra la proposta di Giunta al Consiglio n. 16 del 14/05/2026, avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture comunali" ai sensi dell'art. 59 del *Regolamento per il decentramento*.

L'Assessore Ferrante apre l'intervento ringraziando i presenti e spiegando le ragioni della Convocazione della Prima Commissione in modalità congiunta, al fine di rispettare i termini dei 20 giorni per il parere dei Consigli municipali come da regolamento. Ritenendo l'Assessore che la situazione in cui versano strade e marciapiedi in città fosse deficitaria, nasce questa proposta da parte della Giunta comunale, in quanto è necessario che i ripristini effettuati dai grandi utenti o dalle ditte in subappalto vengano effettuati a regola d'arte. La proposta trova la sua genesi anche da un confronto effettuato con i regolamenti di altre città italiane, quali Torino, Milano e Firenze, città scelte in quanto con due di esse Genova condivide alcuni grandi utenti, come



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Ireti, o per una particolare assonanza: in altre città le fideiussioni vengono trattenute più a lungo in modo da poter verificare se in seguito al ripristino si verificano cedimenti.

Un'altra novità introdotta dalla proposta di modifica del regolamento è l'istituzione del registro interno delle non conformità e di un sistema progressivo di sanzioni.

L'Assessore ritiene anche centrale il tema della formazione dei tecnici delle aree tecniche, che devono acquisire esperienza e professionalità.

Effettuando controlli sui vari cantieri, sono state rilevate molte criticità: su 25 cantieri controllati sono state emesse 20 sanzioni; quindi, un'altissima percentuale di cantieri non aveva effettuato ripristini a regola d'arte.

Tutto quanto esposto riguarda interventi sopra i 10 mq, per non mettere in difficoltà condomini che spesso effettuano piccole rotture. Sopra i 10 mq gli interventi hanno una certa rilevanza.

Esiste un abuso della rottura suolo urgente al fine di sorpassare i controlli amministrativi, anche se si tratta in realtà di interventi programmati. Inoltre, fondamentale richiesta sarà quella di una relazione finale dell'intervento da parte di un tecnico. Nel caso una ditta abbia già ricevuto sanzioni, verranno richiesti controlli asseverati: tutto ciò al fine di responsabilizzare i grandi utenti e le ditte che eseguono i lavori in subappalto. Il deterrente non sarà tanto la sanzione, quanto il dover rifare l'intervento. Per raggiungere questi obiettivi è stato creato un gruppo intersettoriale che effettua controlli nei territori dei municipi.

L'Assessore, dunque, su assenso della Presidente Vassallo, dà la parola all'**Arch. Imbesi**, che interviene esponendo alcune specifiche tecniche riguardanti la riforma. Imbesi riferisce che al fine della stesura della proposta di modifica sono stati importanti i confronti, sia col regolamento in vigore che con le altre Direzioni comunali, come l'Area Servizi Civici, con l'Avvocatura e con la Polizia Locale, anche per stabilire l'entità delle sanzioni. I controlli sono stati utili per la stesura del regolamento.

L'arch. Illustra nel dettaglio alcune delle modifiche, come ad esempio quelle introdotte dagli articoli 6 *bis* (di nuova introduzione) che istituisce il gruppo intersettoriale di controllo, art. 7 che novella la disciplina dello svincolo dalle garanzie proponendo un periodo di osservazione e la previsione di misure progressive, art. 10 che introduce per gli interventi superiori ai 10 mq l'obbligo di relazione tecnica a conclusione dei lavori, art. 10 *quater* che introduce l'istituzione del registro di non conformità, e art. 20, relativo a sanzioni e controlli che è stato riarticolato per esplicitare meglio l'applicabilità degli art. del Codice della Strada e delle sanzioni amministrative del Testo Unico Enti Locali (TUEL), consentendo di applicare la sanzione maggiore. Tutto ciò al fine di poter verificare meglio la bontà dei lavori e ordinare eventuali rifacimenti.

Imbesi riferisce inoltre che sono stati effettuati controlli sui lavori in corso, sui ripristini effettuati e anche sulle rotture urgenti.

Su assenso della Presidente di seduta, l'Ass. Ferrante apre la parte della seduta dedicata agli interventi dei Commissari.

Intervengono:

Maurizio Uremassi – Municipio IV Media Val Bisagno: Molti scavi sono fatti da IREN, che utilizza ditte in appalto, spesso non all'altezza. Ogni scavo prevede la presenza di un assistente, dipendente di IRETI, che è una partecipata del Comune. Uremassi fa inoltre alcuni esempi, come Lungobisagno Istria e Dalmazia, che hanno visto numerose aperture di scavi.

Vincenzo Apicella – Municipio IV Media Val Bisagno: si auspica che il Regolamento e la sua modifica vadano a buon fine. Fa presente che in Piazzale Resasco a Staglieno un grande utente per far passare dei cavi ha rotto il cielo di una roggia, creando problemi come l'allagamento di Via Caderiva. Apicella fa inoltre alcuni esempi riguardanti AsTer, come il marciapiede di Via Emilia, che è stato modificato.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

La Presidente **Marina Vassallo**: fa presente ad Apicella che in quest'ultimo esempio non si tratta di una rottura suolo.

Massimiliano Massa – Municipio I Centro Est (Pres. Commissione Prima): accoglie con piacere le modifiche e dichiara di aver preparato un documento di *addendum* da presentare in Consiglio municipale. Introduce il tema degli indicatori di *performance* delle imprese per la loro scelta e non solo le sanzioni, come ad esempio indicatori di sostenibilità ambientale e altri che determinano la qualità del lavoro, come ad esempio la sicurezza dei lavoratori.

Ass. Massimo Ferrante: replica, ringraziando Massa, ma precisando che nel regolamento di rotture suolo non è il Comune che appalta. Il Regolamento di rottura suolo è fatto per soggetti terzi.

Arch. Angela Imbesi: precisa che il Comune rilascia autorizzazioni rottura suolo, poi sarà il grande utente ad effettuare contratto con le imprese. Vi è un richiamo a ciò nell'art. 10 *quater*

Massimiliano Massa – Municipio I Centro Est: replica dicendo che quando si affida, bisogna farlo vincolando l'affidamento ai criteri prima esposti.

Ass. Massimo Ferrante: Si parla di Regolamento rottura suolo pubblico: non è il Comune, ma sono i grandi utenti che appaltano.

Lucia Aliverti – Municipio VIII Medio Levante: chiede a quanto ammonti il periodo di osservazione dei lavori.

Arch. Angela Imbesi: risponde che sopra i 10 mq il periodo previsto è di dodici mesi per lo svincolo relativo a ripristini su strade ordinarie, mentre sale a ventiquattro mesi per le strade sensibili.

Massimo Malagugini – Municipio IV Media Val Bisagno: apre il tema delle urgenze. L'urgenza esula dalla programmazione mentre la programmazione può portare grande beneficio alla cittadinanza in termini di qualità e minori disagi. La segnaletica provvisoria rappresenta un problema in quanto la segnaletica orizzontale talvolta rimane visibile anche quando cancellata. Infine, domanda come sono programmate le verifiche. Chiede se possono esserci segnalazioni da parte dei consiglieri.

Arch. Angela Imbesi: risponde che le verifiche sono programmate dalla Direzione Strade e poi concordate con i municipi a rotazione. Nei disciplinari tecnici si ipotizza di introdurre migliorie sulla segnaletica. La segnaletica deve essere adeguata alle esigenze: talvolta è possibile utilizzare materiali adesivi, altre volte no.

Presidente Marina Vassallo: Precisa che quanto detto dall'arch. Imbesi è riscontrabile all'art. 8.

Dott.ssa Maria Maimone: dice che vanno benissimo le segnalazioni dei consiglieri, ma bisogna tenere conto delle reali forze disponibili. Il personale dei Municipi, che è quello delle Aree Tecniche e non personale aggiuntivo, può essere disponibile una volta a settimana, in quanto si occupa di numerosi compiti. Bisogna fare il meglio che si può con le risorse che si hanno a disposizione. Importante deve essere la regia della Direzione strade, in quanto sono richieste competenze molto specifiche e esperienza.

Federica Minarelli – Municipio VI Medio Ponente (Presidente Commissione Prima): Esprime perplessità sulla creazione dei gruppi di lavoro che vedono la presenza di tecnici municipali: la carenza di personale è sicuramente un tema importante, stiamo ancora aspettando le risorse annunciate, che speriamo arrivino, soprattutto alle aree tecniche. Chiede alcune informazioni riguardo gli svincoli e chiede se le verifiche vengono fatte solo su richiesta del titolare.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Arch. Angela Imbesi: il titolare del permesso è il grande utente, chiede tempo per esaminare il documento e rispondere. Dopo riesame dell'art. 10 bis risponde specificando che il contraddittorio può essere su richiesta del titolare, mentre verifica e collaudo no.

Tiziana Notarnicola – Municipio VIII Medio Levante: accoglie positivamente il nuovo regolamento ma esprime preoccupazione circa le risorse scarse e i nuovi oneri che ricadono sui Municipi: prima si limitavano a segnalare, ora partecipano ai controlli. L'istruttoria diventa più lunga e più tecnica. Chiede inoltre le ore dei corsi di formazione che sottrarranno i tecnici alle loro molte attività.

Ass. Massimo Ferrante: replica dicendo che sono incombenze che ricadono su chi fa il lavoro, non del Municipio. Parlando di interventi sopra i 10 mq. I tecnici municipali sono tecnici comunali allocati nei municipi.

Dott.ssa Maria Maimone: la formazione delle aree tecniche verrà svolta sul campo, non tramite corsi.

Vincenzo Apicella – Municipio IV Media Val Bisagno: chiede se il ripristino definitivo sarà sempre più largo dello scavo. Due tipi di asfalti differenti sono pericolosi per le moto.

Arch. Angela Imbesi: risponde che già ora per casi particolari si presenta il ripristino dell'intera corsia.

Ass. Massimo Ferrante: prende spunto dall'intervento per fare una digressione sui lavori di ripristino della fibra ottica dal 2018, dove erano stati autorizzati ripristini a 70cm. Trattandosi di un caso particolare.

Marzio Bini – Municipio III Bassa Val Bisagno: esprime soddisfazione per questo intervento da parte della Giunta. Sottolinea che il coordinamento tra i vari utenti è importante, in quanto diminuirebbe il numero degli scavi

Arch. Angela Imbesi: risponde che il coordinamento è già previsto dagli art. 11 e 12, ma è di difficile attuazione. Le urgenze fanno sfuggire gli utenti dal coordinamento.

Fabrizio Malanini – Municipio II Centro Ovest: fa alcune osservazioni sull'art. 4 bis, ovvero che certe ditte falliscono e il Comune si trova l'onere del ripristino. Tutti devono avere l'obbligo del deposito cauzionale.

Massimo Torre – Municipio VIII Medio Levante (Commissario esterno): fa alcune osservazioni sul gruppo intersettoriale, all'art. 6 bis che risulta poco chiaro su componenti e frequenza.

Ass. Massimo Ferrante: il lavoro del gruppo verrà effettuato una volta alla settimana in orario di lavoro. I tecnici sono tutti dell'Amministrazione Comunale. La formazione potrà beneficiare ai tecnici delle Aree Tecniche municipali anche per la loro carriera e il loro bagaglio di conoscenze, oltre a rappresentare un obbligo per l'amministrazione.

Perino Pier-Luigi – Municipio IX Levante: chiede se la manomissione del suolo rientra nelle casistiche previste dall'art. 18. Chiede inoltre se AsTer è da considerare un grande utente.

Ass. Massimo Ferrante: risponde affermativamente alla prima domanda, se si tratta di interventi sopra i 10 mq. Aster è una partecipata del Comune di Genova al 100%. AsTer non ha un suo capitale. Il conto capitale è dato dal Comune in base al contratto di servizio. Anche AsTer è sottoposta ai controlli, effettuati dalle Direzioni centrali.

La Presidente Vassallo chiede se vi sono altri interventi.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

Non rilevando altre richieste d'intervento, la Presidente chiude la seduta

La seduta viene chiusa alle ore **18:10**.

Il Segretario
F.to *Alessio Giannetti*

Il Presidente della Commissione
F.to *Marina Vassallo*